

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 26	17	Gattugno	MESSA SOSPESA - MESSA SOSPESA
	11	Minarola	Alpigiani defunti
	18.15	Casale C.C.	Maria Rosa, Palmira, Silvana e Marisa, Danimarco Salvatore, Rosa e Eligio, Ginetta, Ettore Nolli, Fam. Vicari-Calderoni
Domenica 27 Santa Monica	10	Ramate	Alessandro e Giuseppe
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 28 Sant'Agostino	18	Casale C.C.	Papà Gino
Martedì 29 Martirio di San Giovanni Battista	18	Ramate	Famiglia Iannolo
Mercoledì 30	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 31	20.30	Arzo	Adamini Gerardo e genitori, Natalia Delocattelli, Piazza Maria Claudia, Vittoni Nicola
Venerdì 1	18	Ramate	
Sabato 2	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	
Domenica 3 S. Gregorio Magno	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	Melloni Carlo
	15	Montebuglio	Battesimo: Rhea Togno Marzaroli
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 27 agosto 2023

XXI Domenica del tempo ordinario

(Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20)

**Tu sei Pietro, con te costruiremo
la Chiesa**



TELEGRAFICAMENTE

CAMMINAR PREGANDO

Giovedì 7 settembre con partenza alle ore 20.00, dalla chiesa San Nicola di Ornavasso, viene proposta a tutti i fedeli delle parrocchie dell'UPM 15 di Gravellona Toce, un'iniziativa di preghiera comunitaria dal titolo: "**Camminar pregando**", infatti, si procederà a piedi pregando verso il santuario della Madonna del Boden. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo. Chi ha bisogno di un passaggio in macchina, ci troviamo alle 19.30 davanti alla chiesa di Casale Corte Cerro

RECITA DEL SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì 28 agosto alle ore 20,45 presso la chiesa della SS. Trinità di Crebbia si recita il Santo Rosario per la pace in Europa e per i giovani.

I GIOVANI DELLA COMPAGNIA TEATRALE CAMICIE BIANCHE DELL'ORATORIO DEL VERGANTE PRESENTANO:

"Si ride con Achille Campanile": commedia teatrale. Sabato 2 settembre alle ore 21 all'Oratorio di Casale Corte Cerro "Casa del Giovane". Vi aspettiamo!!!

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Giovanna Di Tolve**
Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia

Ogni anno, verso la fine dell'estate, la liturgia ripropone la bellissima domanda di Gesù, ogni anno con un evangelista diverso: ma voi chi dite che io sia? Inizia con un «ma», una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente, perché non si crede per sentito dire, né per tradizione o per allinearsi alla maggioranza.

Come un amo da pesca (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo), che scende in noi per agganciare la risposta vera: ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi? Gesù non cerca parole, cerca rapporti (io per te); non vuole definizioni esatte ma coinvolgenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che posto ho, che importanza ho nella tua vita?

Gesù non ha bisogno della risposta dei dodici, e della mia, per sapere se è più bravo degli altri profeti, ma per sapere se sono innamorato, se gli ho aperto il cuore. Cristo non è nelle mie parole, ma in ciò che di Lui arde in me. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio. La risposta di Pietro ha due tempi: Tu sei il Messia, sei la mano di Dio, la sua carezza, il suo progetto di libertà. Poi aggiunge: sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire, grembo gravido, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata.

Beato te, Simone, roccia... Pietro decifrando la sacralità di Gesù, ha esplorato qualcosa della propria. L'ho provato anch'io: ogni volta che mi sono avvicinato a lui, che mi sono fermato e l'ho pregato davvero ho scoperto qualcosa di me; ho capito meglio chi sono e che cosa sono venuto a fare quaggiù. Forse anch'io piccola roccia? Non certo macina da mulino, ma piccola pietruzza soltanto. Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile.

Ciò che leggerai, ciò che scioglierai... Non si tratta del potere di assolvere o scomunicare gente, ma la rivelazione che in noi cielo e terra si abbracciano. Gesù non è venuto a instaurare altri poteri, ma ha capovolto il sistema del potere in quello del servizio. Non porta in dote un potere, ma una possibilità: diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide, più impure, più alterate dell'uomo. Facendo cose che Dio solo sa fare: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo, vivere vita donata, gesti che dentro hanno eternità. Un potere trasfigurante che porta Dio nel mondo, e il mondo in Dio. Che può fare di ciascuno di noi una piccola pietruzza sulla quale edificare una porzione di mondo nuovo.

(E. Ronchi)